

Sascia Coron



Kantieri oggi e domani

Kant che ti spass  
e dopo tutto è Hegeual



La Biblioteca di Babele Edizioni  
dodiciperdodici



**Sascia Coron**

**KANTIERI OGGI E DOMANI**  
*Kant che ti spass e dopo tutto è Hegeual*



La Biblioteca di Babele Edizioni  
dodiciperdodici

**© 2005 by Edizioni La Biblioteca di Babele**

Prima edizione

Libreria - Editrice

Via Savarino Emanuele, 12 - 97015 Modica (Ragusa)

Telefono: 0932 - 754409

[www.labibliotecadibabele.it](http://www.labibliotecadibabele.it)

e-mail: [bibbab@interfree.it](mailto:bibbab@interfree.it)

Grafica: COCAgraphicMilano - [modicacifra@tiscali.it](mailto:modicacifra@tiscali.it)

## **Mi presento**

Questo scemo del villaggio (globale) che scrive, si copre con la sindone fantasmatica di uno pseudonimo che lo rappresenta più di quanto non lo celi. Esso, oltre ad essere un anagramma del suo vero nome, aggiunge al diminutivo russo "Sascia" una "Coron", nobile per giudicare o dentale per mordere, a scelta.

Nonostante le apparenze, l'uno e l'altra sono due parole greche. Sascia è diminutivo di Alessio, derivante da *aléxein* che vuol dire *difendere*. Sascia non rappresenta la modestia, strumento artificioso del subdolo per nascondere le più feroci nefandezze, ma l'umiltà del riconoscimento dei propri limiti. "*Colui che difende*", o è piccolino lui, oppure difende solo un po', per quel che può.

Ma cosa intende difendere questo piccolo Alessio, con le sue poche forze?

Veramente una corona? La sua? Non sembra proprio. Ma, ancora al lettore la scelta.

Coron è l'accusativo di ben quattro parole distinte, non di una con quattro significati, e rappresenta quindi l'ambiguità o, se si preferisce, la molteplicità delle facce con cui si presenta la realtà a chi la guardi e la pluralità dei punti di vista dell'osservatore che le giri intorno.

Vediamo in due parole i significati delle quattro:

**I** - *córos*, **1a.** sazieta, **1b.** stucchevolezza, nausea, fastidio, **2.** sovrabbondanza, tracotanza, superbia;

**II** - *córos*, fanciullo, giovane e specificamente, **a.** giovane eroe, **b.** figlio;

**III** - *córos*, come termine di derivazione ebraica, misura di sei medimni attici, pari a 315 chili, essendo il *medimno* la misura principale degli aridi, e quello attico avendo il valore di 52,5 chili, probabilmente il carico di grano che un uomo è capace di portare;

**IV** - *córos*, purità, purezza.

Questo, se *córos* ha la **c** dura, ma con la **chi** (c aspirata), la parola indica il **coro** e cioè: **1.** la danza corale, **2.** il luogo in cui si danza, **3.** la schiera dei danzatori e, figurativamente, **4.** la moltitudine.

Non si può negare che mi sia dato un certo qual da fare per trovarmi un nome d'arte la cui prima metà raffigurasse il mio vissuto e la seconda potesse simboleggiare il mio immaginario.

La volgarità del primo si manifesta anche in alcuni termini volgari del secondo. Me ne scuso, ma la mia fantasia non può fare a meno di registrarli e servirsene quando lo ritenga indispensabile per penetrare una realtà ancora più volgare e, restarne fuori.

**Sascia Coron**

**Prolessi apoftegmatica**  
[anticipazione sentenziosa]

Per soldi sono disposto a fare tutto, persino niente.

Le mie cose arrivano in ritardo perché devono aspettare che ci si arrivi.

Sono perfettamente consapevole che ogni cosa che dico è già stata detta prima. Disgraziatamente non ricordo mai chi l'abbia detta. Per questo sono costretto a fingere d'essere così stupido da averla pensata io. Me ne scuso con l'autore al quale sono disponibile in qualsiasi momento a pagare i diritti di primogenitura.

Reputo il doppio senso, il controsenso, l'ossimoro, limitazioni dell'espressione pensata e scritta. Non trascriverei mai cose che contenessero soltanto due significati.

Se fossi davvero intelligente, avrei già capito che non mi conviene esserlo ma, se fossi veramente stupido, non ne capirei la convenienza.

C'è un disordine reale che è mentale ed uno apparente che non è tale e non fa male alla gente capace di riordinarlo, con la mente.



**Massime** minimali



E' normale tutto ciò che non è norbene.



Essere o non essere è questione d'Amleto.  
La mia è avere o non avere. La questione  
resta sempre un ausiliario.



Se sparisce il mulo morirà la rima baciata  
del culo che baciano tutti.



Il fumo nel cervello fa vivere chi non lo ha  
nei polmoni.



Mentre la cicala fornicava, la formica cicala,  
devotamente.



Questa o quella per me pari sono. Codesta  
è dispari ed è stata abbattuta.

Ho capito che qualcosa stava cambiando quando, avendo mandato una donna a farsi fottere, lei lo ha preso come augurio di una vita sentimentale felice.



Sin dalla nascita l'uomo sarebbe portato ad agire di conseguenza, infatti, non appena esce dalla vagina vagisce.



Va Gina ed anche le altre. Se non va, ci s'accontenta del resto.



Gli uomini e le donne hanno infinite occasioni di possedersi e pochissime di amarsi, e di queste pochissime non sanno cogliere l'occasione.



Le donne fanno male solo agli uomini dai

quali hanno la certezza di non poter ricevere del male e li vogliono amici. Nel frattempo amano quelli per i quali soffrono.



Nessuna idea degli uomini può fare paura. Ma gli dei tremano quando qualcuna di esse ha la possibilità di essere realizzata. Tutte le idee delle donne lo possono, ma nemmeno gli dei hanno idea di quel che succederà dopo.



Perdere ciò che si ha a causa di ciò che si desidera e non si avrà mai, è la follia misteriosa in cui imprigiona l'amore. E il dolore del niente è preferibile a quello provato per la consapevolezza di avere solo una parte del tutto desiderato.

La mia vita è un cesso. Mi sveglio la mattina e lo trovo sempre occupato. A questo riesco a rassegnarmi, ma non sopporto che dopo mi si rimproveri di farla fuori dal vaso.



Nessuna arringa di Socrate spaventa quanto un silenzio di Santippe. Nessuna aringa può competere con chi l'affumica.



L'unica certezza dell'uomo è la morte. Non si capisce perché debba spendere tutta una vita per raggiungerla.



La vita è l'attesa inutilmente laboriosa che l'attesa finisca.



Io diffido di ogni credenza. In quelle che ho

aperto ho sempre trovato cibo difficilmente commestibile.



Chi fa tanto per molti, fa poco per tanti. Chi fa molto per tanti, per molti fa poco. Chi fa poco per pochi, fa tanto. Chi fa molto per pochi, viene eletto.



Bisogna avere il coraggio di fare certe cose che sono quelle che bisogna fare per avere coraggio.



Un bene che provochi sofferenza assoluta non è un bene, ma non può convincersene chi lo ama.



Il bambino può dire stupidaggini. Il giovane può dire scemenze. L'adulto può dire idio-

zie. All'anziano è concesso il tempo di riflettere sulle sciocchezze che dice ma, se pretende d'averne ragione, va eliminato da piccolo.



Ogni pazzo vive nel suo mondo. Non capisco chi vuole vivere anche nel mio.



Se la donna fosse come l'alfabeto, non so se mi farebbe piacere che avesse tutte le O aperte.



Il chador è un preservativo, bucato.



Un morto di fame che per mangiare venga torturato avrà fame d'essere morto.



La mente aperta è esposta a tutte le corren-

ti. Se non si chiude muore di polmonite.



Il passato è un presente che non ha avuto il coraggio di diventare futuro.



Ogni presente è un dono, ma il mio è solo una mancia.



Persino Ilio è Troia.



Allo stupido devi dire stupidaggini se vuoi che ti creda intelligente almeno quanto lui.



La bella bolla balla, sin che dura. La bella balla bolle, sin che scoppia.



Chi ha soldi è una vacca da mungere, ma non pretendere di farlo rimanendo in piedi.

Io non sono quello che vorrei, non riuscendo ad essere quello che gli altri mi vogliono. Però vorrei almeno avere i soldi per comprarmeli.



C'è un limite a Tutto. Quasi tutti sono troppo modesti per credere d'essere Tutto.



Niente fa più piacere che credere in quello al quale si sa essere impossibile credere, se ti viene raccontato come impossibile al quale non credere da chi fa il possibile per farti credere che lui ci crede e tu non puoi crederci. La favola è lo strumento perfetto e l'alibi per credere alle storie impossibili da cui trarre piacere. Le favole più riuscite sono quelle immaginate da religione,

magia, astrologia e scienza.



Ogni bel gioco dura poco. Ogni ben duro dura un bel gioco. Ogni duro dura poco e ben duro, meno.



La sinistra va al governo e impazzisce. La destra va al governo e impazza. L'Italia non va da un pezzo e va in puzza.



L'uomo libero non può fare quel che vuole, ma sol ciò che si può, e di ciò, se pure non si duole, soffre un bel po', poiché non suole leccare le suole di chi invece può.



Ogni padrone ha il servo che serve. Ogni servo ha il padrone che serve.

L'intelligenza è compatibile con il suo opposto. L'intelligenza è incompatibile con la furbizia. Per questo preferisco trattenermi poco dove sia considerato intelligente da stupidi, ma non fermarmi affatto dove sia ritenuto stupido da furbi.



Un buon sistema per non dover rinunciare alle proprie idee è quello di farsi quelle degli altri, se non si è capaci di raggiungere la perfezione di non farsene alcuna.



Gli uomini, nella maggioranza, risultano una specie infestante. In minoranza, si rivelano pericolosamente superflui. I rimanenti sono del tutto inutili. Con le donne la scienza statistica deve riconoscere d'aver sempre fallito e, in merito all'argomento,

ha concluso che non vale nemmeno la pena di studiare il fenomeno.



Gli uomini che soffrono perché non sono ricambiati, sono convinti di amare la donna che li respinge. Quando non sono più respinti, si sentono amati, e sono contenti e ridono.

Una donna, sino a quando il suo amante la fa ridere, è certa del suo amore. Solo quando l'amante la fa piangere comincia a convincersi del proprio. Ma a quel punto, per vendetta, lascia l'amante crudele.



Un figlio diventa perfetto quando diventa del tutto autonomo, e cioè quando, non avendo più bisogno dei genitori, smette di sentirsi figlio e diventa un estraneo che,

qualche volta, passa.



La mamma è la solida forza che regge, per tutta la vita, il cappio del cordone ombelicale, pronto per impiccarti.



La vita è uno spasso. La vita è un solo passo. La vita è l'unico asso che hai nella manica per barare, giocandola.



La Sicilia è talmente bella che i siciliani che la lasciano possono esportare la sua luce e quelli che vi rimangono possono permettersi di rimanere al buio.

La mafia è un paio di occhiali da sole per proteggere i non vedenti.



Le bugie hanno sempre le gambe corte, ma

ora se le depilano.



Io ho una sola certezza: la mia fede nel dubbio. E un solo dubbio, su quella certezza. Ma la mia fede è incrollabile.



La natura seleziona secondo la legge del più forte. L'uomo secondo la legge del mongoloide più ricco.



Ci sono alcuni così accecati dalle loro certezze da non avere ombra di dubbio. Ci sono alcuni così macerati dai loro dubbi da sentire l'urgenza di distruggere le certezze altrui. Pochi accettano di dubitare delle proprie certezze e di considerare i dubbi altrui. Questi pochi si guadagnano il diritto di conoscere la verità. Ma chi tocca la verità ne muore

e nessuno resta, per dirla.



Non abbattere un ostacolo se non capisci perché c'è, ma apri ogni porta, anche se non sai dove porta.



Fra il dire e il fare, prima c'è il pensare e in quel mare affoga chi non sa notare.



Anche se volessi ammettere che sia stata Madre Natura a fornire Albert Einstein del suo eccezionale cervello, non posso accettare che guadagni meno del culo di Naomi Campbell.



Non oserei mai dire di me quello che veramente penso di me stesso e quindi cito quello che dicono di me senza pensare.

Non ho il concetto di colpa, ma quello di errore. Di fronte all'errore mi chiedo: come si può rimediare? Quando non si può rimediare, sono costretto a prendere atto di trovarmi di fronte a una colpa.



Gli uomini si amano fra di loro se hanno terrore di un Dio terribile che li punisce se non lo fanno. I senza Dio, amano le donne, che sono ancora più terribili.



La storia la scrivono i vincitori, per fare grandi le stupidaggini fatte da coloro che hanno sconfitto perché, se quelle si vedessero per quello che sono, chi ha vinto apparirebbe il meschino che è.



Sino a dodici persone un cuoco riesce a

cucinare un pranzo. Oltre questo numero può solo preparare un rancio. Il tredicesimo a tavola è la differenza, a meno di non volerli dare gli avanzi.



Mi dico sempre che non mi aspetto niente, e questo rasserena la mia mente. Chi mi sorprende è il cuore. Mi fa rendere conto di quanto invece mi aspetti, e di quanto possa soffrire quando non ricevo quello di cui la mente mi ha illuso di potere fare a meno.



Mi dico sempre che non mi aspetto niente. La grandine mi ha sfondato la casa ed un fulmine me l'ha bruciata. Non me l'aspettavo. Forse era meglio niente.



Chi vuole la luna nel pozzo non esprime un

romantico desiderio irrealizzabile, ma una ambizione del tutto idiota se realizzata.



Fra la botte piena e la moglie ubriaca non saprei cosa scegliere. Forse le due cose sono conciliabili se l'opzione è fra la botte piena e la moglie ubriaca, felice di affogare nel vino rimasto.



Ci sono teoremi matematici, come quelli di Carl Weierstrass, che possono essere dimostrati solo per assurdo. Ci sono teoremi politici che è assurdo cercare di dimostrare. George W. Bush pretende di riuscirci, per assurdo.



Le palle di pelle di pollo, fatte da Apelle figlio di Apollo, stanno a galla. Tutte le altre

si rompono facilmente e vanno giù.



La capra che ha una banca campa, sopra o sotto la panca, né manca, né crepa. Anche gli agnelli.



La gallina fa l'uovo da cui nasce la gallina. Chi dei due viene prima? Poiché non tiene conto del gallo, la domanda esemplifica le questioni di cui si occupa la teologia.



Chi sa, fa. Chi sa poco, parla. Chi non sa nulla, scrive: le iscrizioni nelle lapidi di chi seppe. E non deve sapere niente, perché il testo glielo dettano i parenti del defunto.



Antonietta Faboni Suini era amica di quel buongustaio di Gioacchino Rossini; Giusep-

pina Busi Slargati Dandoli, di più.



A volte i casi della vita sono tali che, quando sono tuoi, ti viene l'impulso di sostituire, nella parola **casi** la fricativa alveolare sorda di grado tenue, con il raddoppio del suono composto dall'occlusiva dell'alveolare "t" e della spirante "s" sorda. E questo, per la precisione e per non essere fraintesi, come direbbe un Assessore alla Cultura, soltanto per sostituire due zeta ad una esse.



Il cretino ha un'abilità speciale a riconoscere il suo simile, del quale diffida.



In Sicilia, l'acqua serve come il pane. Molti se ne vanno, per non dover vivere a pane e acqua, le rare volte che ci sono assieme

tutti e due.



La mafia in Sicilia è il pessimo sostituto di qualcosa di peggiore.



Ogni scarafone è bello a mamma sua.  
I gioielli della madre dei Gracchi nacquero senza "G".



Il riso abbonda nella bocca degli sciocchi e dei cinesi, che ne ridono scioccati.



I re Magi resero famoso un bambino, che li rese famosi per essere andati a trovarlo in una grotta quand'era bambino.



Chi non si spoglia completamente, non

può possedere la verità che scopre.  
La verità nuda, non si fa penetrare da chi ha qualcosa da coprire.



Socrate diceva che un'unica cosa sapeva: di non sapere, e così era l'unico a non sapere di sapere, fra tutti quelli che neanche una cosa sapevano.



L'eccezione conferma la regola. Ma se la prima diventa regola, chi la conferma?



Molti chiedono per-dono. Io per-niente.



Se dico che vedo gli asini che volano, mi prendono per pazzo.

La maggioranza crede agli asini che, via

etere, gli entrano in casa.

Se dico che sento gli asini che parlano, mi prendono per pazzo.

La maggioranza crede alle parole degli asini che ha eletto.

La minoranza non crede a quello in cui crede la maggioranza, ma raglia.

E io divento pazzo!



Meglio un giorno da leone che cent'anni da pecora. Però, a Torino, è molto meglio essere agnelli. Per più di cent'anni possono continuare a fare benissimo i lupi, con lo Stato che si premura di proteggerli, come specie in via di estinzione.



Quando la sinistra era sinistra, perché mangiava i bambini, la destra era destra a

governare incontrastata. Ora che la destra si è fatta veramente sinistra, la sinistra è maldestra.



Per conquistare la nostra primavera, dove splendeva il sol dell'avvenir, abbiamo fatto un buco nell'ozono ed inquinato il pianeta. Gli altri hanno fatto di peggio, e questo tranquillizza le nostre coscienze.



Fassi o non fatti, la sinistra unita? Fassi-no.



Solo un pazzo può volere la guerra. Chi respinge assolutamente la guerra, sempre e per qualsiasi motivo, è saggio. Il pacifista, senza **ma** e senza **se**, è saggio e rispetta le leggi della natura. La natura seleziona il più forte.

Ci sarà sempre un pazzo che scatenerà una guerra, e i pacifisti saggi e disarmati saranno sterminati, e quello sarà il più forte.

Chi può dire che il mondo di Adolfo sarebbe stato peggiore di quello di Alice?

La storia ce l'avrebbe scritta lui.



Nel bar Lusconi, a forza di ber Lusconi, molti si sono ubriacati. Ci sono tanti bar dove si può bere il cocktail della casa e dove continuano a servirti anche se sei visibilmente alticcio. Alcuni, un tempo, si sbronzarono col ber Linguer. Ma gli alcoolisti preferiscono tuttora ber Tinotti, al bar.



Non cercare di insegnare ad un imbecille come si fa una cosa intelligente: la farà sempre meglio da imbecille.

Non cercare di spiegare ad una persona intelligente una cosa cretina, perché non la capirà mai.



Non provare a fare il cretino con un cretino. Lui lo sa fare molto meglio di te e ti farà fare la figura del cretino.



Se ti sforzi di apparire intelligente, sei un cretino.



Pol Pot era comunista, ma così comunista, che sembrava Adolf Hitler.



Il Lama è un animale paziente, che ogni tanto sputa. Anche il Dalai.



Fiat. Fiat lux! Se non dux, non ha vox. Ed

allora, Fiat lex! per salvarla o farla ex, per avere un po' di pax.



Il Mezzogiorno, di tutto il giorno, è la metà al buio.



Le sole notizie vere pubblicate sui giornali sono le poche che gli interessati non hanno ancora fatto in tempo a smentire.



Siamo tutti ebrei. Siamo tutti palestinesi. Siamo tutti americani. Siamo tutti afgani. Siamo tutti dalla parte degli oppressi? Non mi pare proprio. Forse, siamo tutti fessi.



Ci sono posizioni diverse. Le diverse posizioni spingono gli Italiani ad unirsi in numerosi partiti. Gli Indiani invece hanno riunito

le numerose posizioni in un solo libro, il Kama Sutra, che gli Italiani farebbero bene a leggere, invece di guardare solo le figure.



Prima di fare, devo pensare. Ma se ci penso non so più che fare.



Se non conti, canta che ti passa, la voglia di fare i conti.



La Russia fu una grande potenza, nota per una insalata, che in Russia si chiama "italiana".



Quand'ero comunista, mangiavo i bambini. In effetti, il padano biondo da latte, se ben rosolato, era una delizia. Da quando Bossi lo ha manipolato geneticamente, non mi

piace più. Mala tempora currunt!



Per il bonzo la vacca è sacra. Per questo la vacca fa una grande cacca e il bonzo fa il piccolo stronzo.



Viagra: far-maco per far-macho.



Non capisco perché tanti si stupiscano che molti credono nell'astrologia, visto che essa ha lo stesso identico grado di credibilità di tutte le altre scienze umane.



Il girotondo prende, in giro chi lo fa. In fondo, in fondo, tonto è il girino tondo, ma non girotondino!



Latino: *"I Rutelli dei partiti sono belli"* (Và o

Rutelli al grido di guerra del dio diviso).



La notte s'avvicina e tutti vanno a nanna, Ciascuno ha la sua mamma: il bimbo, il vitello, l'agnello. Buona notte! Ai bimbi, ai vitelli e Buona notte a tutti gli Agnelli!



Faccio sogni così belli che vorrei essere sveglio, per farli ad occhi aperti. E' quando ho gli occhi aperti che ho l'incubo d'essere sveglio!



La polpetta, persino se fatta con gli avanzi, è buona, e vale il rischio che fra gli ingredienti sia contemplato anche il veleno.



Il veleno è come il Governo in Italia: rischia sempre di finire in polpetta.

Panta rei. Tutto scorre, in un fiume di diarrea universale.



La sigaretta nuoce gravemente alla salute, anche se tangente. La sigarotta, no, ma fuma.



L'omo è una bestia! Anche l'etero.



I buoni, per sentirsi tali, donano il proprio bene a quelli che sono nel male perché li sentono fratelli e uguali. Così, invece di liberarli dal male, alimentano i loro vizi.



Gli uomini si amano fra di loro solo se hanno terrore di un dio terribile che li punisce se non lo fanno. Le donne non si amano. Ne sanno una più del diavolo.

Se la montagna non va da Maometto, Maometto ci resta male, perché deve comprarsi gli scarponi.



Francisco Franco era un dittatore così terribile che, quando morì, nessuno ebbe il coraggio d'andarglielo a dire. Come nessuno ha avuto il coraggio di dire a Saddam che è ancora vivo.



Orazio non poteva pensare che sarebbe stato tanto citato dai posteri per una sola parola. Fu il primo a scrivere "merda".



Paese che vai, usanza che trovi. Se vai a quel paese, forse non ti conviene trovare l'usanza, anzi! E per maggiore prudenza, non la cercare nemmeno.

AIDS. Se lo conosci, lo eviti. Quando ho saputo che Mastella era nella sinistra, ho capito che la sinistra se l'era preso.



Se un bambino che ha rotto un bicchiere dice: "Ho rotto un bicchiere", è un figlio con una famiglia intera. Se un bambino rompe un bicchiere, e la madre dice: "Si è rotto un bicchiere", li ha già distrutti tutti e due.



Ormai il mio umore è costante. Non ha più sbalzi. Sono perennemente incazzato.



Una volta si educava, a frustate. In principio era il Nerbo.

- Dopo l'11 settembre, siamo tutti Americani.

- *Dipende!*

- Dopo l'11 settembre siamo tutti?

- *Ma nemmeno per sogno!*

- Dopo l'11 settembre, siamo?

- *Pensa per te, e non rompere!*

- Siamo dopo l'11 settembre?

- *Questo lo puoi dire.*



Parlando male di te, la gente crede che parli bene di lei.



L'autoironia è quell'atteggiamento di autolesionismo patologico per cui un uomo smette di credersi un dio, si compra un

metro e si misura, e se risulta nano, ci resta male, ma non cerca di eliminare tutti quelli più alti di lui.



La borsa è un accessorio che ti fregano spesso. Se sale e poi discende, non te ne frega niente, ma sei fregato lo stesso.



Gioca coi tanti, ma lascia stare i vanti.



Se il cuore batte perché tasca duole, la lingua lecca molte ricche suole.



Il vanto è il vento del vinto.



Chi scrive il proprio diario ne è molto geloso e lo tiene chiuso a chiave. "Mein Kampf" è un diario non chiuso a chiave che era me-

glio lo fosse, e di più chi lo scrisse.



Se il fuoco attizzato v'alligna, la legna bagnata si lagna.



Odio le congetture. Le cose che meno sopporto sono le supposte.



Se Sciacca sciocca, Castروفilippo che fa?



Strepita la truppa stroppiata da troppa trippa. Il troppo stroppia. La trippa strippa. La truppa intruppa.



Le case con più finestre hanno più imposte.



Ottima via di scampo è un fritto misto con calamaretti.

Chi non ha niente da fare, lo vada a fare altrove. Chi ha da fare altrove, ci vada. Chi è altrove, ci resti. Chi non ha niente, si procuri i soldi, prima d'essere mandato altrove.



Chi non ha niente da perdere, lo lasci perdere, ma lontano da me.



Lo gnocco senza sugo piace meno. Così il fico. E anche le sorelle.



La prefica piange a pagamento, sino a quando non le cade il pre. Dopo se la ride, talvolta persino gratis.



Un chilometro d'ignoranza non fa la stessa strada di un millimetro di sapienza.

Un filo di speranza lega più della corda del boia.



Anche i Grandi, e pure i Grandissimi, talvolta dicono sciocchezze.

Io ho una abilità particolare nello scovare le corbellerie dette dai Grandi, e pure dai Grandissimi.

Io ho una capacità peculiare nel riferire le baggianate dette dai Grandi, e pure dai Grandissimi.

Coloro che ascoltano tali scempiaggini, sia pure se dettagliatamente avvertiti della fonte che le dice, m'investono di ingiurie per le cazzate che dico.

Io sono speciale, perché rivelo le altrui cretinerie e mi astengo scrupolosamente dal dire

le mie.

Sono certo che, se lo facessi, nessuno s'incazzerebbe con me.



L'unica cosa che mi appassiona veramente è ragionare di Dio per dimostrare che questo è l'unico argomento sul quale è veramente impossibile ragionare.



Non ho mai condannato qualcuno per le idee che si è fatte, anche se sbagliate. Non si può infierire contro una specie in via d'estinzione.



La stupidità è una malattia mortale, senza rimedio, che fa stare benissimo chi ce l'ha, e malissimo i pochi che non l'hanno mai contratta.

La vita è una gara per arrivare per primi, ma una lotta spietata per rimanere per ultimi.



La libertà non può essere uno stato, ma la tendenza a raggiungerla. La libertà si ottiene quando ormai è inutile averla.



Pochi oggi credono ad Hitler, a Stalin, a Mao; pochi a Saddam, a Sharon, a Bush, e pochi a Berlusconi. Scema ogni scema fede. Scema, la fede.



Gli esseri umani vogliono sempre sapere come stanno le cose. L'Uomo invece cerca la verità. Per come stanno le cose, non ci sono più Uomini.

Fra i serpenti velenosi prediligo quello a sonagli, che almeno ti avverte prima di spiccare il morso con il quale ti inietta il suo veleno. Non ho mai avuto la fortuna di incontrare una donna con i sonagli. Qualcuno, che si è imbattuto nei rari esemplari della specie e lo può raccontare, riferisce tuttavia che quelle donne sono educate a non produrre rumori inutili.



La strada può essere un corso, un viale, una traversa, un vicolo, un viottolo, un sentiero, un solco, una traccia. La Vita che va, via.



Assetato d'ignoto, ho provato ad amare gli uomini, così come essi mi amavano. M'hanno detto che li odiavo.

Allora ho preso ad amarli così come amavo me stesso.

M'hanno detto che non era abbastanza.

Ho capito appena in tempo che se li avessi amati così come ciascuno amava se stesso, non mi sarebbe rimasto amore per nessuno.

Ho rinunciato ad amare gli uomini.

Ho cominciato ad amare le donne ed il problema è scomparso, sostituito da un altro assai più grande.

Prima almeno sapevo di non sapere cosa fosse l'amore.

Ora sono posto di fronte al mistero di cosa sia la donna.



La democrazia è come il minestrone.

Ai migliori basta un piccolo assaggio per capire di cosa è fatta. Gli altri se ne abbof-

fano prima di capire che moriranno, di mal di pancia.



La lotta frettolosa fe' i cittadini biechi.



Gli uomini nascono tutti uguali, ma per fortuna alcuni non rimangono tali.



Gli uomini scelgono la tirannia o la democrazia, che è un modo diverso di chiamare lo stesso pan bagnato, e la loro vita resta sempre una zuppa.



Ciascuno percorre la propria strada. I migliori se la fanno. Alcuni di loro costruiscono anche le strade degli altri. Quelli che non sanno farsi strada, li accusano di portarli sulla cattiva strada. I pellegrini sono

certi d'essere sulla buona, ma non sempre la rifanno.



La democrazia moderna è il luogo reale dove la maggioranza pretende di pesare col piombo della propria ignoranza i carati di diamante della sapienza di pochi.



L'uomo è un animale sociale, e questa è la natura dell'uomo che, per difendersi dalla potenza della natura, alla fine si organizza in società democratiche.

La natura si difende dalla democrazia consentendo al popolo di eleggere i cretini che la distruggono.



E' l'architetto che stende il progetto, ma è la tangente che lo difende.

Sono un cinico un poco idealista, chi vince e non chi perde mi rattrista.



Non è bello quello che oggi bolle, ma la balla piace.



Trasparenza ch'è si' cara come sa chi per lei diventa vetro e in frantumi se ne va.



In questo eterno tempo di cicale, esser formica porta sempre male.



Passo le ore a chiedermi perché le ore passano e passano i perché e passo passo passo come passano tutti e tutto passa senza alcun perché.



Sono abbastanza vecchio per capire che ho

il dovere di fare altri errori diversi da quelli che hanno il diritto di fare i diversi giovani che non sanno capire i vecchi.



Siamo tutti in questa valle di lacrime. In verità, a me è capitato d'essere stato sbattuto in montagna. E mentre faticosamente m'arrampico per superare la montagna che mi separa da una calda ed accogliente valle di lacrime, piango che è uno schifo, con tutto quel gelo, e senza nemmeno potermi soffiare il moccio dal naso!



Poltrona vecchia onor del deretano



Oppio per oppio, gente perdente (emergente).

Il prelato è il presupposto del poligono come la prebenda è il pregiudizio del medico.



Il disordine maggiore è la somma di molti ordini particolari. Il disordine generale è il frutto di molti ordini assoldati.



Non è bello ciò ch'è bello, ma quel che piace. L'estetica è un rovello senza pace.



Il SOLDO è una scala: Non LA SI FA senza MIRE.



Conto sempre sul mio contabile che conta sempre sulla mia bile.



Ponti d'oro al cretino che fugge e corone d'alloro se distrugge i ponti fatti da coloro

che rifugge.



La gente accorta butta il cretino fuori dalla porta e quella destra sbarra con cura pure la finestra.



I cervelli devon farsi una ragione che la ragione non serve loro più, e che i rospi che devon mandar giù sono principi belli.



Se chi pensa andasse in galera, il carcere rimarrebbe l'unico posto per pensare.

Se soltanto chi pensa andasse in galera, non ci sarebbero più carceri e tutti sarebbero liberi di non pensarci più.



Bandiera vecchia, onor del capitano. Gallina vecchia fa buon brodo.

Bruciando una vecchia bandiera alcuni credono di disonorare il capitano che si è sorbita il buon brodo fatto rubando le loro galline.



Moglie e buoi dei paesi tuoi. Così è più facile riconoscere le vacche.



Buttare l'acqua sporca col bambino, evita alla schifezza d'allevare un cretino.



Il maiale è un suino cui piace fare il porco. (Alle troie piace fare le porche, anche se non femmine del maiale).



Il bene gratifica la metà di una donna benefica. Il pene che glielo toglie ne fa grata l'altra.

Sulla guerra, in verità, confesso di avere pensato, ma mi sono emendato e subito ho preso coscienza dell'indecenza e della gravità del reato.



Dai cumuli dei morti so chi sono i più forti. Dalle montagne di errori non so chi siano i migliori.



Pensando alla fine di Saddam col senno di poi, non era meglio in Vietnam restare ancora ad Hanoi?



Chi vince è sempre il giusto. Chi perde è un animale che ha provato il gusto d'essere tale e quale.



L'Uomo, sentendosi grugnire, guadagnò

la Parola. Ora, sentendosi parlare, forse guadagnerà il Silenzio.



Fare la puttana è il mestiere più antico del mondo. Fare il mondo è il mestiere più antico delle puttane.



Un posto al sole è dove vuol sedere il posto dove non batte mai il sole.



Chi fa le corna è il primo a sapere che sarà l'ultimo a sapere d'essere cornuto.



Se maturassero i tempi dei saggi, nei paraggi finirebbero i cretini e i loro paggi affini.



Pur di mandare alcuni a quel paese sarei

disposto a pagare anche le spese, del viaggio di sola andata.



La Cassazione cassa l'azione del coglione che s'incassa.



Tutto il popolo ingoia, ma se s'incazza, la ghigliottina in piazza gli dà la pazza gioia.



Tutti per la pace a fare la guerra e sotto la terra la pace per tutti.



La divisione serve al padrone. L'unanimità è peggio di un sisma. L'enteroclisma allora calma ogni specie di risma.



Anche la donna vuole la sua via: Corso

Susanna o Largo Maria Pia.

Registrerà allora la linguistica un nuovo concetto: la topanomastica.



La Costituzione, Legge Fondamentale dello Stato, è sempre un'ottima occasione per cambiare la zuppa in pan bagnato.



Avvocati: l'occhio del patrono ingrassa il cavillo. Bancari: l'occhio del padrino ingrassa l'avallo.



Per combattere la Mafia ci vorrebbe una super polizia. Se la Cupola avrà approvato, il Palazzo la farà, con una Legge dello Stato.

La Storia è scritta dai vincitori e rivista dai vinti. La Storia racconta le bugie degli uni e degli altri sulle menzogne reciproche. Eppure la Verità esiste ed è un Mistero.



L'ozio è il padre dei tizi viziosi. Lo zio, dei vizi oziosi dei nipoti. Anche i nonni.



Io ho fede nella gente e speranza d'essere capito. La gente che non ha carità fa vacillare la mia fede e crollare ogni mia speranza.



Ogni idea leggera si scioglie come cera. Ogni pensiero profondo lieve conquista il mondo.

## Deduzione

ammesso che io sia nato fesso,  
sono stato allevato educatamente  
e mi è concesso d'essere coerente  
con me stesso.

Quando le promesse fatte da un cretino lo convincono più delle cose ben fatte, il popolo si convince di vivere in democrazia

**P.S.** E' possibile che nel testo ci siano errori di stampa.  
In linea di massima, la maggioranza di quelli che lo sembrano non lo sono. Con le parole si gioca. La parola è *paraula*, e cioè *parabola*. I giochi di parole sono le parabole del gico.



Finito di stampare nel mese di giugno 2005.

La composizione, l'impaginazione elettronica e la stampa sono state realizzate all'interno della libreria stessa.

ISBN 88-89211-19-9